



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. RACALE "A. VASSALLO"

LEIC85700A

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. RACALE "A. VASSALLO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **15002** del **29/11/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **20/12/2022** con delibera n. 13.3*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Caratteristiche principali della scuola
- 4** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 12** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 13** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 31** Traguardi attesi in uscita
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 42** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 75** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 86** Attività previste in relazione al PNSD
- 88** Valutazione degli apprendimenti
- 113** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 119** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 120** Aspetti generali
- 121** Modello organizzativo
- 127** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 129** Reti e Convenzioni attivate
- 141** Piano di formazione del personale docente
- 145** Piano di formazione del personale ATA



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. RACALE "A. VASSALLO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	LEIC85700A
Indirizzo	VIA PIEMONTE, 30 RACALE 73055 RACALE
Telefono	08331808016
Email	LEIC85700A@istruzione.it
Pec	leic85700a@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsracale.edu.it

Plessi

INFANZIA VIA MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA857017
Indirizzo	VIA MAZZINI RACALE 73055 RACALE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MAZZINI snc - 73055 RACALE LE

INFANZIA VIA LUCANIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	LEAA857039
Indirizzo	VIA LUCANIA RACALE 73055 RACALE



Edifici

- Via LUCANIA snc - 73055 RACALE LE

INFANZIA VIA MARSALA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LEAA85704A

Indirizzo VIA MARSALA RACALE 73055 RACALE

Edifici

- Via MARSALA snc - 73055 RACALE LE

INFANZIA VIA SIENA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice LEAA85705B

Indirizzo VIA SIENA RACALE 73055 RACALE

Edifici

- Via SIENA sn - 73055 RACALE LE

PRIMARIA "G. MARCONI" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice LEEE85701C

Indirizzo VIA MAZZINI RACALE 73055 RACALE

Edifici

- Via MAZZINI snc - 73055 RACALE LE

Numero Classi 12

Totale Alunni 190

PRIMARIA "DON TONINO BELLO" (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA



Codice LEEE85702D

Indirizzo VIA SIENA RACALE 73055 RACALE

Edifici • Via SIENA sn - 73055 RACALE LE

Numero Classi 10

Totale Alunni 176

VIA PIEMONTE - RACALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice LEMM85701B

Indirizzo VIA PIEMONTE, 30 RACALE 73055 RACALE

Edifici • Via Piemonte 1 - 73055 RACALE LE

Numero Classi 13

Totale Alunni 247



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Chimica	1
	Fotografico	1
	Informatica	3
	Multimediale	3
	Musica	1
	Scienze	1
	Aula Immersiva Azione 7	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	45
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1



PC e Tablet presenti in altre aule	47
Lim e Monitor Touch presenti in altre aule	48

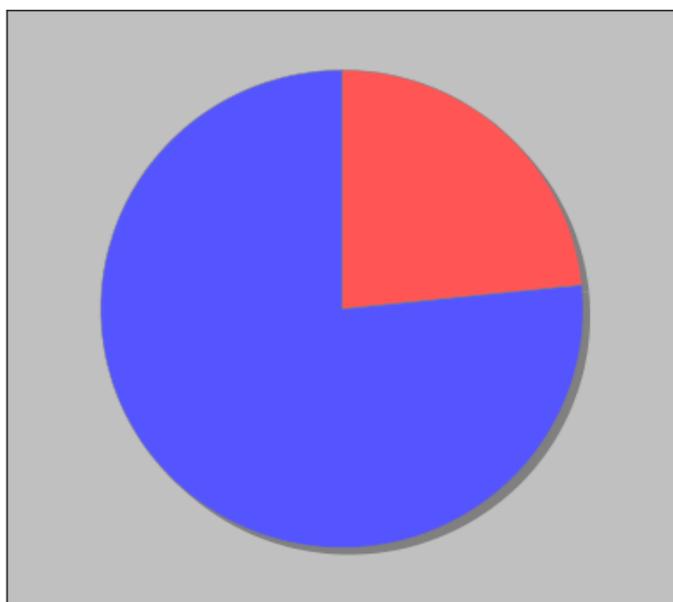


Risorse professionali

Docenti	107
Personale ATA	23

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 33
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 108

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 8
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 8
- Piu' di 5 anni - 72



Aspetti generali

Con i termini Vision e Mission si intendono:

- l'identità e le finalità istituzionali della scuola;
- il "mandato" e gli obiettivi strategici della scuola.

MISSION

1. sul PIANO FORMATIVO: il conseguimento del successo degli alunni, inteso come sviluppo integrale, sarà perseguito attraverso lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza attiva, l'educazione all'affettività e alla gestione delle emozioni, l'educazione al senso di responsabilità e al senso di appartenenza alla comunità scolastica, territoriale, nazionale, europea e mondiale;
2. sul PIANO GESTIONALE: il miglioramento qualitativo del servizio scolastico e delle sue procedure interne attraverso la formazione del personale, la flessibilità organizzativa per rispondere alla diversità dei bisogni, la progettazione di un'Offerta Formativa ricca, articolata, strettamente correlata con le proposte e le esigenze del territorio e della contemporaneità.

VISION

I tre ordini di scuola del nostro Istituto condividono la stessa VISION, ossia l'insieme delle finalità attribuite alla Scuola dalla società sociale e civile nella quale operiamo; si propongono sostanzialmente:

1. L'ACQUISIZIONE di conoscenze essenziali ed irrinunciabili, di competenze logiche, quali metodo di studio, spirito critico, capacità di analisi, sintesi, capacità di comprensione, abilità informatiche;
2. L'APERTURA verso il mondo esterno, attraverso la valorizzazione delle attese, delle risorse, della cultura del territorio.
3. CLIMA POSITIVO basato su condivisione, appartenenza, contratto educativo, ma anche impegno, responsabilità, autonomia decisionale e critica, tutti presupposti per un apprendimento efficace.
4. Promuovere il SUCCESSO FORMATIVO prevenendo disagi e garantendo pari opportunità nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno.
5. Agevolare l'inserimento di alunni stranieri promuovendo il rispetto e l'integrazione tra culture diverse.
6. Garantire la qualità del servizio attraverso il CURRICOLO VERTICALE.



7. Apprendimento delle LINGUE STRANIERE che forniscono strumenti utili ad esercitare la cittadinanza attiva e globale

ADOZIONE DELLA SETTIMANA CORTA A PARTIRE DALL'ANNO SCOLASTICO 2023/24 (DELIBERA CONSIGLIO D'ISTITUTO N.13.5 DEL 20.12.2022)

1. Motivazioni didattiche e organizzative che hanno portato a riflettere sull'opportunità di un possibile cambiamento, che risulterà vantaggioso per gli studenti e per le studentesse, gli alunni e le alunne:
 - una migliore distribuzione dell'impegno e del recupero psicofisico degli studenti e delle studentesse: organizzare l'attività didattica dal lunedì al venerdì risponde al bisogno di recuperare il piacere e la libertà del "tempo oltre lo studio" nel weekend, lontano dalla frenesia e dai ritmi quotidiani sempre più incalzanti;
 - una serena partecipazione alla vita familiare e sociale: le studentesse e gli studenti avrebbero due giorni consecutivi per gestire tranquillamente i propri rapporti familiari e sociali, lo studio, lo sport e le attività extrascolastiche;
 - - una più efficace articolazione della didattica con il raddoppio più frequente delle ore delle diverse discipline, diminuendone la dispersione ed offrendo maggiori opportunità di promuovere pratiche laboratoriali e metodologie innovative a favore di multidisciplinarietà e interdisciplinarietà;
 - il possibile miglioramento delle condizioni di studio e di frequenza: la possibilità di una pausa settimanale di due giorni dalla frequenza scolastica può rappresentare infatti una corretta risposta al bisogno di tempi maggiori di recupero;
 - - la possibilità eventuale di riservare la mattina del sabato per organizzare e realizzare progetti e attività facoltative;
 - una più razionale ed efficiente gestione del personale scolastico: tutti gli insegnanti e il Personale ATA presenti per cinque giorni offrono una maggiore funzionalità complessiva;
2. il miglioramento del clima all'interno della Istituzione scolastica: due giorni di riposo consecutivi sono utili anche ai docenti e al personale ATA;
3. un risparmio energetico notevole a seguito della chiusura nell'intera giornata del sabato di 5 edifici scolastici e 7 punti di erogazione del servizio.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria con allineamento dei risultati delle prove standardizzate alle medie regionali e nazionali non inferiore al 4%.

● Risultati a distanza

Priorità



Implementare le azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Acquisire il 90% degli esiti dei percorsi di istruzione degli alunni al termine del secondo anno di scuola secondaria.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: MIGLIORARE E' PENSARE AL FUTURO**

Il successo formativo è un discorso complesso non immediatamente misurabile, ad esso contribuiscono scuola, famiglia, territorio, comunità educante; un percorso orientato al "successo formativo" è quindi attento a comprendere, suggerire, indicare, valorizzare le differenze e le potenzialità "di tutti e di ciascuno". Ogni studente deve essere messo in condizione di conoscere le proprie caratteristiche attitudinali, risorse, limiti, desideri, aspirazioni, grazie al confronto con gli altri e la realtà, per costruire via via un progetto di vita. La scuola deve trovare le giuste strategie per far acquisire competenze relazionali e strumenti (conoscenze, competenze, metodi, linguaggi,) che consentano allo studente di essere autonomo, di comunicare con gli altri, di perseguire degli obiettivi, di progettare, di orientarsi verso il futuro.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**



Priorità

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria con allineamento dei risultati delle prove standardizzate alle medie regionali e nazionali non inferiore al 4%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Acquisire il 90% degli esiti dei percorsi di istruzione degli alunni al termine del secondo anno di scuola secondaria.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Attivazione di percorsi di recupero o potenziamento extrascolastico per gruppi di livello nelle discipline testate dalle prove standardizzate.

○ Ambiente di apprendimento

Modificare l'ambiente di apprendimento scolastico attraverso l'innovazione metodologica. Potenziare il ruolo dei dipartimenti nella elaborazione di curricula



didattici innovativi. Stimolare l'attenzione sulle potenzialità delle TIC nella pratica didattica.

○ **Continuita' e orientamento**

Attivazione di percorsi di monitoraggio annuale dei risultati a distanza degli studenti transitati nella scuola secondaria di secondo grado. Costituire un gruppo di lavoro stabile per promuovere e migliorare le attività di orientamento da intendersi come costruzione di un progetto di vita.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Progettare creativamente, verificando ed eventualmente modificando il proprio lavoro anche alla luce delle buone pratiche e dell'innovazione didattica e metodologica. Sviluppare attraverso la formazione delle azioni e dei processi dell'attività didattica.

Attività prevista nel percorso: Formazione per i docenti e recupero/ consolidamento delle competenze di base per gli alunni: Corsi di formazione per i docenti, sportello didattico, recupero in itinere, progetti di recupero, progetti pon, laboratori anche online.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2022
--	--------

Destinatari	Docenti
-------------	---------



	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti coinvolti
Risultati attesi	- Recupero degli apprendimenti scolastici per la maggior parte degli studenti in situazione di difficoltà o con bisogni educativi speciali. - Raccolta ed elaborazione dei risultati a distanza per la costruzione di un database di evidenze utili al monitoraggio e alla rendicontazione scolastica per tutti i percorsi attivati

Attività prevista nel percorso: Nuove metodologie laboratoriali: CLIL, Debate, Cooperative Learning, Learning by doing, ecc

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti
	ATA
	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti dell'Istituto
Risultati attesi	- Migliorare le competenze disciplinari e di cittadinanza attiva degli studenti e delle studentesse dell'Istituto - Implementare buone prassi didattiche legate all'uso delle nuove metodologie - Sviluppare attraverso la formazione azioni e processi dell'attività didattica innovativi.

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione delle eccellenze: progetti con esperti madrelingua, certificazioni linguistiche e informatiche, competizioni, olimpiadi, concorsi, progetti PON, laboratori online, esperienze all'estero.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	9/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Tutti gli studenti dell'Istituto
Risultati attesi	- Incremento del numero di alunni che conseguono le certificazioni linguistiche e informatiche



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La sfida dell'innovazione educativa non è una questione meramente legata alla tecnologica, né unicamente una questione disciplinare o metodologica. Si tratta, piuttosto, di tener conto di una dimensione più ampia, legata ai cambiamenti in atto nella società che, direttamente o indirettamente, influenzano il cambiamento culturale della scuola. L'innovatività del nostro Istituto si basa su scelte sia organizzative che didattiche.

Scelte organizzative:

Si sta tentando un cambiamento organizzativo con orari e gruppi classe più flessibili e più aperti.

Nella scuola dell'infanzia, composta da 10 sezioni eterogenee, importante è il lavoro per classi aperte che interessa gli alunni della stessa età. Ciò permette di creare gruppi nuovi rispetto al gruppo sezione facilitando così l'interazione tra alunni e l'approfondimento di tematiche più specifiche secondo l'età degli allievi.

Nella scuola primaria si sta tentando un approccio più laboratoriale sfruttando le possibilità offerte dal tempo pieno, modalità oraria che sta incontrando sempre più il consenso delle famiglie.

La realtà laboratoriale diventa più strutturata nella scuola secondaria dove è più o meno consolidata cercando di farla diventare una prassi per tutti i docenti. La presenza di sussidi multimediali permette un maggiore incremento di tale metodologia.

Fondamentale, negli ultimi anni, è stata la realizzazione del PNSD con attività di formazione dei docenti, implementazione delle strutture tecnologiche presenti nella scuola e nell'ultimo anno il finanziamento di Azione 7 che ha permesso la realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento. Un'aula immersiva, che permette agli studenti di immergersi nello studio e nell'apprendimento così come ci si immerge in un'opera d'arte o in un esperimento scientifico.

Scelte didattiche:

C'è un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le



tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, pongono nuove sfide e necessità.

Alla scuola si richiede di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti. Occorre, quindi, far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma c'è anche la necessità di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie.

L'innovazione didattica non è un fatto isolato. Può essere prodotta anche indipendentemente da singoli docenti o gruppi di docenti, ma avviene in maniera radicata e durevole solo se a scuola si creano le giuste condizioni. Per questo motivo, nel nostro Istituto si cerca di attuare un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la gestione del tempo, l'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento, condizioni necessarie per ottenere una vera innovazione. Così come si sta tentando di aumentare la collaborazione a livello di Istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

INTERNAZIONALIZZAZIONE CURRICOLO

REALTA' AUMENTATA

CODING

○ CONTENUTI E CURRICOLI



Aula Immersiva



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

- DM 170 DEL 24 GIUGNO 2022 - risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica
- Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 1 “Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università” – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”.



Aspetti generali

Con delibera del Consiglio di Istituto n. 13.5 del 20/12/2022, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto adotterà il modello organizzativo della settimana corta.

Le motivazioni didattiche e organizzative che hanno portato a riflettere sull'opportunità di tale cambiamento riguardano:

1. □- una migliore distribuzione dell'impegno e del recupero psicofisico degli alunni: organizzare l'attività didattica dal lunedì al venerdì risponde al bisogno di recuperare il piacere e la libertà del "tempo oltre lo studio" nel weekend, lontano dalla frenesia e dai ritmi quotidiani sempre più incalzanti;
□- una serena partecipazione alla vita familiare e sociale: gli alunni avrebbero due giorni consecutivi per gestire tranquillamente i propri rapporti familiari e sociali, lo studio, lo sport e le attività extrascolastiche;
□ - una più efficace articolazione della didattica con il raddoppio più frequente delle ore delle diverse discipline, diminuendone la dispersione ed offrendo maggiori opportunità di promuovere pratiche laboratoriali e metodologie innovative a favore di multidisciplinarietà e interdisciplinarietà;
□- il possibile miglioramento delle condizioni di studio e di frequenza: la possibilità di una pausa settimanale di due giorni dalla frequenza scolastica può rappresentare infatti una corretta risposta al bisogno di tempi maggiori di recupero;
□ - la possibilità eventuale di riservare la mattina del sabato per organizzare e realizzare progetti e attività facoltative;
□- una più razionale ed efficiente gestione del personale scolastico: tutti gli insegnanti e il Personale ATA presenti per cinque giorni offrono una maggiore funzionalità complessiva;
2. il miglioramento del clima all'interno della Istituzione scolastica: due giorni di riposo consecutivi sono utili anche ai docenti e al personale ATA;
3. un risparmio energetico notevole a seguito della chiusura nell'intera giornata del sabato di 5 edifici scolastici e 7 punti di erogazione del servizio.

Insegnamenti attivati

Nella scuola dell'infanzia, composta da 10 sezioni eterogenee, importante è il lavoro per classi aperte che interessa gli alunni della stessa età. Ciò permette di creare gruppi nuovi rispetto al gruppo sezione facilitando così l'interazione tra alunni e l'approfondimento di tematiche più specifiche secondo l'età degli allievi. Nella scuola primaria si sta tentando un approccio più laboratoriale sfruttando le possibilità offerte dal tempo pieno, modalità oraria che sta incontrando sempre più il consenso delle famiglie. La realtà laboratoriale diventa



più strutturata nella scuola secondaria dove è più consolidata e quasi una prassi per tutti i docenti. La presenza di sussidi multimediali permette un maggiore incremento di tale metodologia. Fondamentale, negli ultimi anni, è stata la realizzazione del PNSD con attività di formazione dei docenti, implementazione delle strutture tecnologiche presenti nella scuola e nell'ultimo anno il finanziamento di Azione 7 che ha permesso la realizzazione di un nuovo ambiente di apprendimento. Un'aula immersiva, che permette agli studenti di immergersi nello studio e nell'apprendimento così come ci si immerge in un'opera d'arte o in un esperimento scientifico.

SCELTE DIDATTICHE

C'è un crescente bisogno di dare a tutti gli studenti metodi, strumenti e abilità che li mettano in grado di rapportarsi efficacemente con una società sempre più accelerata e complessa a cui le tecnologie digitali ma anche la globalizzazione delle relazioni, il crescere dei flussi migratori, le trasformazioni delle strutture familiari e dei comportamenti sociali, pongono nuove sfide e necessità. Alla scuola si richiede di dare risposte di qualità senza perdere la sua vocazione di scuola per tutti. Occorre, quindi, far fronte a nuove necessità educative sviluppando competenze che permettano agli studenti di affrontare con strumenti adeguati una realtà profondamente cambiata, ma c'è anche la necessità di superare difficoltà che, seppur tradizionalmente presenti nei nostri sistemi educativi, hanno bisogno di essere affrontate con nuovi strumenti e strategie. L'innovazione didattica non è un fatto isolato. Può essere prodotta anche indipendentemente da singoli docenti o gruppi di docenti, ma avviene in maniera radicata e durevole solo se a scuola si creano le giuste condizioni. Per questo motivo, nel nostro Istituto si cerca di attuare un certo grado di flessibilità per quanto riguarda la gestione del tempo, l'articolazione disciplinare e il coordinamento degli ambienti di apprendimento, condizioni necessarie per ottenere una vera innovazione. Così come si sta tentando di aumentare la collaborazione a livello di Istituto e il superamento dell'isolamento dei singoli insegnanti, specie quelli più innovatori.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO:

Nel triennio '22-25 sarà necessario adattare gli ambienti di apprendimento scolastici per favorire un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale (Jigsaw, Webquest, il Cooperative Learning, Flipped Classroom, Peer Education, ecc.) e attivando



una didattica laboratoriale a tutte le discipline , in modo che esse risultino integrate in processi collegiali di progettazione ed interagiscano tra loro per facilitare gli apprendimenti e favorire l'acquisizione di competenze.

PRATICHE DI VALUTAZIONE:

- QUESTIONARI DI GRADIMENTO .
- Costruzione di rubriche per la valutazione delle competenze,

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA dell' INFANZIA:

1. Plesso di Via MAZZINI A857017
2. Plesso di Via LUCANIA A857039
3. Plesso di Via MARSILIA A85704A I
4. Plesso di Via SILENTIA A85705B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei



contesti privati e pubblici;

- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio [1] temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

SCUOLA PRIMARIA:

1. Plesso di Via MAZZINI "M. MARCONI" LEEE85701C
2. Plesso di Via SIENNA "DON TONINO BELLO" LEEE85702D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene



comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado:

1. Plesso di Via PIEMONTE PASCOLI"

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed



informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA:

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA:

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA di 1° grado:



❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66

Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di Educazione Civica

E' stato stilato un curriculum di Educazione Civica in continuità tra i tre ordini di scuola che tenesse conto della suddivisione in macro aree (Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale), alla luce delle Linee Guida adottate in applicazione della L. 20 agosto 2019, n. 92. Ogni Consiglio di Classe ha elaborato successivamente una UDA interdisciplinare per l'Educazione Civica che in media impegnerà gli alunni di ogni classe per circa 50 ore.





Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA VIA MAZZINI	LEAA857017
INFANZIA VIA LUCANIA	LEAA857039
INFANZIA VIA MARSALA	LEAA85704A
INFANZIA VIA SIENA	LEAA85705B

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA "G. MARCONI"	LEEE85701C
PRIMARIA "DON TONINO BELLO"	LEEE85702D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA PIEMONTE - RACALE	LEMM85701B



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA MAZZINI LEAA857017

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA LUCANIA LEAA857039

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA MARSALA LEAA85704A

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA VIA SIENA LEAA85705B

40 Ore Settimanali



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "G. MARCONI" LEEE85701C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA "DON TONINO BELLO"
LEEE85702D**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA PIEMONTE - RACALE LEMM85701B

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66



Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

E' stato stilato un curricolo di Educazione Civica in continuità tra i tre ordini di scuola che tenesse conto della suddivisione in macro aree (Cittadinanza e Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale), alla luce delle Linee Guida adottate in applicazione della L. 20 agosto 2019, n. 92. Ogni Consiglio di Classe ha elaborato successivamente una UDA interdisciplinare per l'Educazione Civica che in media impegnerà gli alunni di ogni classe per circa 50 ore.

Allegati:

curricolo educazione civica.pdf



Curricolo di Istituto

I.C. RACALE "A. VASSALLO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso, si utilizzano modelli comuni per la progettazione didattica e si programma per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari e per classi parallele. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola, mediante la progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti (Progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o per il potenziamento delle competenze). Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro e sono stati definiti criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

IN ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

Allegato:

CURRICOLO verticale COMPLETO.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I		✓
Classe II		✓
Classe III		✓

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **PROGETTO "IL FILO DELLA GENTILEZZA"**

Percorso educativo ispirato ai valori della gentilezza

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ "INSIEME CON GENTILEZZA"

Progetto volto ad accrescere l'identità personale e relazionale dei bambini coinvolti, avviandoli al controllo affettivo-emotivo attraverso la conoscenza dei propri sentimenti e delle proprie emozioni.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

○ **PROGETTO "QUANDO GIOCO E' UNA COSA SERIA"**

Il progetto si propone di educare i bambini ad essere "cittadini" capaci d'autonomia, partecipazione, condivisione; Attraverso varie forme e modalità di gioco impareranno a rapportarsi e comunicare con gli altri, rispettandone tempi, modalità e singole esperienze.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale
- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSI DI CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE CON DOCENTI INTERNI ED ESTERNI SPECIALISTI (STARTERS, MOVERS, KEY FOR SCHOOLS)

Ogni anno il nostro Istituto offre l'opportunità di seguire corsi di potenziamento linguistico in orario extracurricolare validi per il conseguimento della certificazione linguistica. Il progetto ha come finalità il miglioramento della qualità dell'apprendimento della lingua inglese e, in particolare, è inteso a fare acquisire agli studenti coinvolti una competenza comunicativa nelle quattro abilità linguistiche. I corsi di livello superiore sono rivolti a docenti e genitori degli alunni della scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.



Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

Risultati attesi

Relativamente al corso frequentato, gli alunni acquisiranno gli obiettivi previsti dai vari livelli nel rispetto del Quadro Comune Europeo al fine di: - ascoltare e comprendere -interagire ed esprimersi in contesti di vita quotidiana in lingua inglese - leggere e comprendere - produrre oralmente e per iscritto - operare riflessioni sulla lingua

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Aula Immersiva Azione 7

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Strutture sportive

Palestra



● PROGETTO "INCONTRO CON L'AUTORE"

Sia nell'ambito di iniziative come "#ioleggoperché" sia relativamente a tematiche attuali, il progetto "Incontro con l'autore" celebra la bellezza del libro come strumento di svago e di conoscenza, che, sin da piccoli, rappresenta una chiave di accesso alla Cittadinanza attiva e consapevole; propone agli alunni spunti di riflessione e incrementa l'interesse alla lettura.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria con allineamento dei risultati delle prove standardizzate alle medie regionali e nazionali non inferiore al 4%.

Risultati attesi

- Educare all'ascolto, offrire un'esperienza di lettura come momento di socializzazione e discussione, esplorare le potenzialità emotive e riflessive degli alunni, promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura, difendere il valore della lettura come occasione di condivisione, riflessione e crescita.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
Aule	Magna

● CORO MANI BIANCHE

Insegnamento della lingua dei segni attraverso la pratica musicale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

Risultati attesi

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica, sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Musica
Aule	Magna

● CORO "MILLEVOCI" D'ISTITUTO

L'idea di creare un coro di Istituto nasce dal riconoscimento del carattere educativo della musica e soprattutto del canto. Questa attività può rappresentare uno strumento prezioso per incanalare l'energia positiva della musica d'insieme attraverso il potenziale espressivo, comunicativo e aggregante del fare coro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria con allineamento dei risultati delle prove standardizzate alle medie regionali e nazionali non inferiore al 4%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Acquisire il 90% degli esiti dei percorsi di istruzione degli alunni al termine del secondo anno di scuola secondaria.

Risultati attesi

Eeguire attività sul ritmo, sul canto, sull'ascolto, migliorare la coordinazione, stimolare la fantasia, potenziare la concentrazione, sviluppare la comprensione dei vari linguaggi sonori, potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Musica

Aule

Magna

Proiezioni

Teatro

● SPORTELLO DI ASCOLTO "LO PSICOLOGO A SCUOLA"

Lo sportello di Ascolto è un servizio di accoglienza e di primo approccio alle situazioni di difficoltà rilevate da alunni e/o genitori. Nasce dall'esigenza di creare fra istituzione scolastica, famiglie ed alunni, un "ponte comunicazionale" che crei un clima di rispetto, pacifico dialogo, accoglienza e reciproca attenzione. Esso mira promuovere, in modo prioritario, il benessere affettivo-relazionale dei ragazzi, e ad affrontare insieme situazioni di disagio scolastico e socio-relazionale, o di conflitto, prima che queste interferiscano con i normali meccanismi di crescita psico-sociale degli allievi, incrementando il sentimento di autostima, che è sempre correlato con il buon rendimento degli studenti in questa fase così delicata di crescita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e nelle classi quinte



della scuola primaria con allineamento dei risultati delle prove standardizzate alle medie regionali e nazionali non inferiore al 4%.

Risultati attesi

Diffondere la conoscenza del fenomeno del cyberbullismo, prevenire l'insorgere di problematiche relative all'uso distorto di internet, dei mezzi di comunicazione informatizzati e dei social network, creare le condizioni ottimali affinché studenti, insegnanti e genitori siano informati sui rischi di tipo psicologico e legali connessi alla rete e possano essere formati circa i comportamenti adeguati da assumere in caso di coinvolgimento in tale fenomeno. Risolvere o mitigare situazioni di disagio familiare, sociale e culturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Multimediale
	Aula Immersiva Azione 7
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA KIDS"

Il progetto con l'intervento di esperti del CONI è rivolto agli alunni della Primaria ed ha l'obiettivo



di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

Risultati attesi

Promuovere nel bambino la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità, la conoscenza e la



consapevolezza della propria identità corporea, nonché il continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere. Stimolare l'attività motoria per i bambini dai sei ai dieci anni, in ambito scolastico e familiare, in un contesto in cui diventa quanto mai rilevante promuovere il movimento e orientare i bambini verso sani stili di vita.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Il progetto "Scuola Attiva Junior" prevede attività delle discipline sportive del RUGBY e della SCHERMA con l'intervento di esperti esterni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il



successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

Risultati attesi

Il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso sono, inoltre, quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

● PROGETTO "RACCHETTE IN CLASSE"

"Racchette in Classe" propone attività ludico- ricreative e di gioco sport inserendo gradualmente anche l'aspetto tattico-tecnico e di confronto. Il progetto offre l'opportunità di sperimentare gli



importanti aspetti formativi connessi alla moderna didattica dello sport di situazione: multilateralità, multidisciplinarietà, sistematicità, progressività, adattamento, individualizzazione, specificità, disponibilità e capacità decisionale. Si intende inoltre potenziare le iniziative in ambito scolastico riferite alla pratica delle attività motorie, pre-sportive e sportive, quale parte integrante del progetto educativo volto a garantire il successo formativo dell'alunno, intese anche come valido strumento per prevenire e rimuovere i disagi e le patologie della condizione giovanile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e



potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

Risultati attesi

- Promozione dell'educazione motoria, fisica e sportiva, nel rispetto dei bambini e dei ragazzi e dei loro ritmi evolutivi; - promozione di corretti e attivi stili di vita; - potenziamento delle azioni della scuola, attraverso collaborazioni attive con le società sportive, gli Enti locali, territoriali e il mondo dello sport.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PROGETTO "VOLLEY S3"

Il progetto "Volley S3" intende avviare i giovani al gioco della pallavolo attraverso un percorso formativo che tiene conto degli aspetti didattici legati allo sviluppo coordinativo motorio, delle tecniche e di tutti gli elementi socio-relazionali che caratterizzano gli sport di squadra. Il progetto S3 vuole avviare al gioco della pallavolo in maniera diversa, avvalendosi di tre concetti fondamentali: il GIOCO, attraverso la proposta non di esercizi ma di attività ludiche, la FACILITAZIONE, con la modifica di alcune regole cardine della pallavolo, e la FLESSIBILITA', perché il numero di giocatori per squadra sarà determinato dal numero di alunni che parteciperanno alla lezione e dal numero di palloni che si avranno a disposizione. Si prevede la partecipazione di esperti esterni in collaborazione con la Federazione Italiana Pallavolo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

Risultati attesi

Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono atti a: - avviare gli studenti al gioco della pallavolo in tutte le forme possibili, nel pieno rispetto dei valori dello sport; - ampliare gli schemi motori statici, dinamici e posturali; - incrementare e rendere continuativa l'attività sportiva scolastica; - migliorare i comportamenti relazionali per interagire con gli altri; - migliorare l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni; - esaltare il valore del rispetto delle regole in ambito sportivo e sociale, migliorando la capacità di autocontrollo per ridurre l'aggressività verso se stessi e verso gli altri;

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

● SPORTELLO DIDATTICO PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il progetto si propone di sostenere gli studenti nel recupero degli apprendimenti in Italiano, Matematica e Inglese con percorsi individualizzati volti al superamento delle difficoltà e al potenziamento del metodo di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria con allineamento dei risultati delle prove standardizzate alle medie regionali e nazionali non inferiore al 4%.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo



Acquisire il 90% degli esiti dei percorsi di istruzione degli alunni al termine del secondo anno di scuola secondaria.

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti scolastici degli alunni in termini di recupero, consolidamento e potenziamento delle abilità linguistico-logico-espressive e del metodo di studio

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

	Informatica
--	-------------

	Multimediale
--	--------------

	Aula Immersiva Azione 7
--	-------------------------

Biblioteche	Classica
-------------	----------

● PROGETTO "MATEMATICA IN VOLO"

Il progetto di potenziamento è finalizzato a migliorare i livelli di competenza logico-matematica degli alunni e a favorire il loro successo formativo in Matematica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria con allineamento dei risultati delle prove standardizzate alle medie regionali e nazionali non inferiore al 4%.

Risultati attesi

- Recupero e sviluppo di conoscenze, abilità, competenze legate all'apprendimento della matematica.
- Potenziamento dell'autonomia personale, sociale ed operativa.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● PROGETTO "INCLUSIONE TRA MUSICA E MOVIMENTO"

Il progetto intende stimolare il processo di crescita degli alunni attraverso la pratica gestuale e il movimento coordinato, nella prospettiva di un potenziamento della capacità di comunicazione in ambito non verbale, che contribuisce a dare spessore e significatività alla trasmissione verbale dei contenuti. Le attività sono finalizzate allo sviluppo di una maggiore capacità di ascolto e concentrazione, della coordinazione motoria, del senso ritmico e del senso melodico; all'acquisizione della capacità di ideare e strutturare creativamente sia un percorso di movimento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

Risultati attesi

- Conoscenza e fruizione attiva e critica di linguaggi espressivi e musicali - Utilizzo di tecniche ed esperienze musico espressive, di strumenti musicali e musica d'insieme - Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di rappresentazione simbolica. - Relazioni interpersonali e di gruppo, fondate su pratiche partecipate e sull'ascolto condiviso. - Acquisizione di una sensibilità artistico/musicale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● PROGETTO "#IOLEGGOPERCHE"

Progetto di adesione all'iniziativa nazionale organizzata dall'Associazione Italiana Editori per la promozione alla raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche, destinata, in continuità, a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e



potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuire la percentuale di alunni nelle fasce 1-2 nella scuola secondaria di I grado.

Traguardo

Riduzione degli insuccessi scolastici nella scuola secondaria e nelle classi quinte della scuola primaria con allineamento dei risultati delle prove standardizzate alle medie regionali e nazionali non inferiore al 4%.

Risultati attesi

Il progetto, oltre alla promozione di attività di lettura, comprensione, educazione all'ascolto e alla riflessione e scambio di idee con gli altri, favorisce quest'anno un approccio affettivo-emozionale nei riguardi di tematiche quali l'inclusione sociale, la multiculturalità e l'integrazione, calibrate sulle diverse fasce d'età e in collaborazione con le diverse agenzie educative presenti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna



● PROGETTO ACCOGLIENZA " SCUOLA IN FESTA"-SCUOLA DELL'INFANZIA

Percorsi educativi per scoprire il vero senso dell'amicizia, della collaborazione, della disponibilità favorendo il senso di cittadinanza attraverso la conoscenza del patrimonio culturale del territorio facendo semplicemente "FESTA".

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Si sensibilizzano i bambini ai valori dell'accoglienza, pace e solidarietà conoscendo i vari simboli e segni delle tradizioni, condividendo insieme i momenti di festa, imparando a riconoscere emozioni e sentimenti e a esprimerli con parole, canti suoni e disegni

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● PROGETTO "IMMERSI IN AULA"

Il progetto nasce dalla necessità di potenziare le competenze laboratoriali, informatiche ed artigianali tramite l'utilizzo della ben fornita aula immersiva. Gli alunni saranno guidati all'utilizzo di attrezzature quali stampante 3D, fotocamera 3D, scanner 3D, drone leggero eccetera. Si prevede di strutturare ogni incontro alternando fasi di lezione partecipata, l'utilizzo di TIC per valutare le conoscenze pregresse e per monitorare l'apprendimento, il supporto dell'Agenda 2030, in particolar modo degli obiettivi relativi a sostenibilità, consumo e produzione responsabili.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Risultati scolastici

Priorità

Potenziare strategie e metodologie didattiche per garantire a tutti gli alunni il successo scolastico e formativo.

Traguardo

Ridurre del 10% la percentuale di alunni collocati nella fascia di livello iniziale soprattutto nel secondo quadrimestre. Cooperative Learning, corsi di recupero e potenziamento, Peer to peer, uso dei laboratori.

○ Risultati a distanza

Priorità

Implementare le azioni di monitoraggio dei risultati a distanza.

Traguardo

Acquisire il 90% degli esiti dei percorsi di istruzione degli alunni al termine del secondo anno di scuola secondaria.

Risultati attesi

- Affinare i processi di problem solving e pensiero laterale;
- Utilizzare semplici software di modellazione 3D (es. Sketchup) per la concettualizzazione e la successiva stampa di oggetti di uso quotidiano;
- Approfondire il tema del riciclo tramite l'utilizzo del trituratore di plastica Felfil;
- Migliorare le capacità di misurazione e stima, passando dalla progettazione di oggetti e dall'orientamento negli spazi;
- Interconnessione di vari strumenti informatici per un obiettivo comune.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte verticali



Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Aula Immersiva Azione 7

● PROGETTO "SPORT CHE PASSIONE!"

Attraverso attività sportive, destinate ai bambini/e della primaria, si cerca di far passare anche la corretta informazione alimentare che va di pari passo a un sano stile di vita.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Si educano i bambini/e a un corretto e sano sviluppo psico-fisico, promuovendo i principi di



lealtà e correttezza sportiva legati a corrette abitudini alimentari e un sano stile di vita. Educare alla salute, all'inclusione sociale, all'accoglienza, alla relazione e cooperazione attraverso la conoscenza e padronanza dell'uso del proprio corpo. Tutto ciò porta alla consapevolezza dell'importanza dei valori di solidarietà, tolleranza, correttezza e amicizia.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

● PIANO TRIENNALE DELLE ARTI: "CHI SARÀ? SCIENZA IN TRASFORMAZIONE"

In linea con la priorità insita nel Piano triennale del piano delle Arti di sviluppare pratiche didattiche rivolte a tutti gli alunni e le alunne in particolare per favorire la comprensione e l'apprendimento delle possibili connessioni tra i linguaggi scientifici e quelli creativo-espressivi delle arti, il progetto, seguendo il percorso tracciato dall'albo illustrato "Chi sarà?", edito da Camelozampa, porta a cogliere la stretta interrelazione tra tutti gli esseri viventi e quindi risveglia il senso di appartenenza all'ambiente naturale. L'alunno è soggetto attivo nell'immedesimazione teatrale, nel gioco spontaneo, nella rielaborazione sonora e narrativa; l'approccio laboratoriale e ludico alla scoperta scientifica gli fanno comprendere processi trasformativi alla base di tutto il processo evolutivo. Lo è anche nella fase di narrazione e assemblaggio dei materiali, frutto delle esperienze maturate, per la rielaborazione multimediale finale e per l'allestimento dell'installazione multisensoriale, testimonianza del percorso vissuto.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Per gli alunni del primo ciclo: In generale ci si aspetta che l'apprendimento dei singoli saperi disciplinari migliori con un approccio come quello proposto, il quale, basato su una pedagogia della rassicurazione profonda, aumenta nell'alunno la disponibilità all'apprendimento, all'esplorazione attiva e al piacere della comunicazione, con un generale miglioramento della capacità di relazione. E favorisce la valorizzazione delle risorse di ciascuno, una valorizzazione inclusiva, che permette di far esprimere potenzialità anche degli alunni che manifestano forme di disagio. Quindi si potranno anche valutare le conoscenze e le competenze apprese in seguito alle esperienze laboratoriali, con verifiche di tipo disciplinare, anche se strutturate in "centri organizzativi" (come è opportuno, quando gli apprendimenti sono frutto di un approccio interdisciplinare). Ma proprio perché lo scopo dell'approccio integrato tra arte e scienza proposto, è favorire l'interdisciplinarietà, basata sull'apprendimento esperienziale e cooperativo, sul Learning by doing, le attività di valutazione risulteranno anche dalle osservazioni riguardo la capacità degli alunni di partecipare al lavoro di squadra e di sviluppare pensiero critico. E indubbiamente si potrà valutare l'apporto dei singoli alunni alle attività di narrazione e rielaborazione dei laboratori esperienziali, le quali confluiranno in quelle che costituiranno i prodotti, cioè gli elaborati multimediali, ma anche le installazioni multisensoriali. In particolare le creazioni di queste ultime daranno modo di valutare, in itinere e alla fine, diverse competenze, poiché i passaggi richiesti per giungere al risultato finale sono numerosi: partono dalla capacità di osservare, porre domande, raccogliere e selezionare materiale, sceglierne l'organizzazione, fino a deciderne l'assemblaggio da un punto di vista pratico, razionale (derivante da categorizzazione) e artistico.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Scienze

Aula Immersiva Azione 7

Biblioteche

Classica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

- **FESR REACT EU - Realizzazione di ambienti e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica 13.1.3 Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo**

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green

Risultati attesi

Il Progetto prevede la realizzazione di due serre con pannelli fotovoltaici innovativi e sostenibili, all'interno di due plessi dell'istituto scolastico, che diventeranno ambienti di esplorazione e di apprendimento delle discipline curriculari, delle scienze, delle arti, dell'alimentazione, degli stili di vita salutari, della sostenibilità, favorendo nelle studentesse e negli studenti una comprensione esperienziale e immersiva del mondo naturale e una educazione ambientale significativa e duratura. I

Le due serre didattiche con fotovoltaico consentono di poter apprendere in modo cooperativo, assumendo responsabilità di cura nei confronti dell'ambiente e dell'ecosistema, con impatti emotivi positivi e gratificanti. La cura di questi spazi scolastici può, altresì, favorire anche il coinvolgimento dei genitori e dei volontari, rafforzando il ruolo della scuola nella comunità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030



- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'azione intende favorire la realizzazione o la risistemazione di giardini e orti didattici, in uno o più plessi della scuola, attraverso la fornitura e la posa in opera di letti e cassoni, anche rialzati o verticali, per aiuole e relativi accessori, l'acquisto di strumenti e kit per il giardinaggio didattico adeguati alle studentesse e agli studenti delle scuole del primo ciclo di istruzione, di misuratori per il monitoraggio del terreno, di attrezzature per la coltivazione idroponica, per l'irrigazione e il pompaggio dell'acqua, per la realizzazione di piccole serre, di compostiere domestiche da giardino, di prodotti e strumenti per l'agricoltura, anche di tipo 4.0, adeguati al giardino scolastico, di sistemi di produzione di energia da fonti rinnovabili per il funzionamento delle attrezzature dell'orto, compresi anche di posa in opera, nonché l'effettuazione di eventuali piccoli lavori per adattamento edilizio e/o per la preparazione del terreno e le eventuali attività di formazione breve sull'utilizzo dei beni acquistati a fini didattici.



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON

● IL GIARDINO DELLE MERAVIGLIE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico
- Maturare la consapevolezza del legame



Obiettivi ambientali

fra solidarietà ed ecologia

- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia

- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative

- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Incrementare la capacità di autocontrollo, di ascolto e la gestione delle emozioni.
- Migliorare i rapporti interpersonali e favorire la collaborazione tra gli alunni sviluppando la consapevolezza della diversità come "valore" da vivere e da condividere in un'ottica di reciprocità.
- Promuovere la formazione della persona nel rispetto della propria individualità e ridurre i problemi comportamentali, relazionali, emotivi, cognitivi che portano a difficoltà di apprendimento.
- Promuovere, negli alunni acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé, per aumentare l'autostima e instaurare un adeguato rapporto con il gruppo dei pari e con gli adulti.
- Stimolare l'acquisizione di un metodo di studio efficace e usare le conoscenze e le competenze per riflettere sulla realtà.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF



- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Giardino è un vero e proprio laboratorio a cielo aperto, il luogo della meraviglia e dello stupore: una realtà sempre nuova da esplorare, che permette la sperimentazione del senso della cura e del rispetto per tutte le forme di vita, promuovendo esperienze fortemente inclusive; è lo spazio nel quale ogni alunno si sente partecipe e responsabile di un progetto. I bambini possono lavorare il terreno, seminare, innaffiare, curare la crescita e lo sviluppo di ortaggi e di fiori, raccogliere i frutti, curare gli animali, osservare da vicino le loro caratteristiche e il loro comportamento e stabilire un rapporto di interazione.

Il Giardino delle Meraviglie è la dimensione dello "star bene"; il luogo in cui apprendere attraverso un "fare" che coinvolge non solo la dimensione intellettuale, ma anche quella affettiva, permettendo ai bambini di costruire uno stato di sicurezza affettiva che favorirà il relazionarsi con il mondo esterno, l'espressività, la comunicazione, la collaborazione e l'equilibrio emotivo. La relazione con gli animali ha un valore formativo straordinario poiché i ragazzi potranno partecipare emotivamente all'esperienza e sviluppare il senso di rispetto dell'altro grazie alla reciprocità relazionale che si viene a creare.

Le attività svolte all'aperto troveranno organizzazione, sviluppo e approfondimento, nell'aula e nel laboratorio scientifico dove gli alunni collaboreranno per la costruzione delle loro conoscenze e competenze.

Il giardino è composto dalla realizzazione di una o più aree tematiche:

- l'angolo degli animali;
- il laghetto;
- l'orto sinergico;



- api e natura;
- il giardino dei sensi e della motilità;
- il giardino degli insetti utili;
- il frutteto;
- l'uliveto.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Bandi 440_97 per le scuole
- Fondi PON
- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● RiciclARTE!

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività



- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative
- Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sensibilizzare sul tema dello Sviluppo Sostenibile
- Promuovere una nuova cultura della sostenibilità.
- Sviluppare conoscenze specifiche disciplinari e competenze personali.
- Favorire nello studente: la comprensione delle problematiche naturali e sociali dell'ambiente in cui vive.
- Consapevolezza che è possibile rispettare, conservare, migliorare l'ambiente e il territorio elaborando progetti specifici di riutilizzo, in particolare, della carta riciclata.
- La riflessione sul valore delle risorse naturali, come bene comune e come diritto universale, per stimolare nelle scuole e nelle famiglie comportamenti di consumo attento e responsabile.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

1. Reperire materiale, sminuzzare e preparare la carta da riciclare
2. Produrre fogli di carta riciclata da decorare successivamente
3. Produrre Rappresentazioni grafiche.
4. Progettare e realizzare la documentazione e la socializzazione del percorso effettuato
Progettare e realizzare la documentazione e la socializzazione del percorso effettuato

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE -
FORMAZIONE
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale scolastico (docente e amministrativo)

Finalità:

- Supporto al personale scolastico e amministrativo per la digitalizzazione e la gestione documentale della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DOCENTI
CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari: personale docente

Finalità generali:

- Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituto ;
- □ Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

- □ Costruzione di ambienti di apprendimento virtuali che promuovano l'uso consapevole del digitale.

Obiettivi specifici:

- Creazione di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche didattiche

- Stimolare i docenti a produrre versioni digitali dei lavori realizzati nelle classi per la pubblicazione sul sito web di Istituto.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE DOCENTE E ATA
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Finalità generali:

- Coinvolgimento di tutti i docenti a iniziative di formazione in conformità con il PNSD.

- Formazione destinata ai docenti relativamente alle metodologie e agli strumenti della didattica e dell'innovazione digitale.

- Sperimentazione e diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa.

Obiettivi specifici:

Creazione e utilizzo di uno spazio cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche didattiche



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA VIA MAZZINI - LEAA857017

INFANZIA VIA LUCANIA - LEAA857039

INFANZIA VIA MARSALA - LEAA85704A

INFANZIA VIA SIENA - LEAA85705B

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

CRITERI DI VALUTAZIONE INFANZIA

IDENTITA'

- Mostra di star bene con se stesso/a e con gli altri
- Appare sicuro/a nell'affrontare nuove esperienze
- Riesce a distinguere e a sperimentare diversità di ruoli e di forme di identità

AUTONOMIA

- Sa interpretare e governare il proprio corpo
- Partecipa attivamente alle attività della scuola
- Si fida degli altri ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Affronta serenamente gli impegni, senza scoraggiarsi
- Prova piacere nel fare da sé, ma sa anche chiedere aiuto nei momenti di difficoltà
- Riesce ad esprimere sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi
- Esplora i diversi aspetti della realtà con attenzione, interesse e risultati apprezzabili
- Comprende e rispetta le regole della vita quotidiana
- Sa confrontarsi con gli altri, assume decisioni, partecipare responsabilmente alle scelte collettive

COMPETENZA



- Riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto
- Sa descrivere le proprie esperienze
- Riesce a rievocare, narrare e rappresentare fatti ed eventi significativi
- Mostra una particolare attitudine a porre domande, a riflettere, a negoziare significati

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

in allegato il curricolo e i criteri di valutazione

Allegato:

CURRICOLO e CRITERI DI VALUTAZIONE educazione civica infanzia (2) (1) (1).pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali

CITTADINANZA

- Sa relazionarsi con gli altri e comprendere i loro bisogni
- Conosce e rispetta le regole fondamentali della convivenza
- Assume comportamenti sostanzialmente corretti nel rapporto con la natura

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. RACALE "A. VASSALLO" - LEIC85700A

Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

CRITERI DI VALUTAZIONE INFANZIA

IDENTITA'

- Mostra di star bene con se stesso/a e con gli altri
- Appare sicuro/a nell'affrontare nuove esperienze
- Riesce a distinguere e a sperimentare diversità di ruoli e di forme di identità

AUTONOMIA

- Sa interpretare e governare il proprio corpo
- Partecipa attivamente alle attività della scuola
- Si fida degli altri ed ha fiducia nelle proprie capacità
- Affronta serenamente gli impegni, senza scoraggiarsi
- Prova piacere nel fare da sé, ma sa anche chiedere aiuto nei momenti di difficoltà
- Riesce ad esprimere sentimenti ed emozioni con linguaggi diversi
- Esplora i diversi aspetti della realtà con attenzione, interesse e risultati apprezzabili
- Comprende e rispetta le regole della vita quotidiana
- Sa confrontarsi con gli altri, assume decisioni, partecipare responsabilmente alle scelte collettive

COMPETENZA

- Riflette sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto
- Sa descrivere le proprie esperienze
- Riesce a rievocare, narrare e rappresentare fatti ed eventi significativi
- Mostra una particolare attitudine a porre domande, a riflettere, a negoziare significati

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

E' consapevole delle caratteristiche politiche, sociali e culturali del proprio Paese, la propria appartenenza europea e conosce le organizzazioni che regolano i rapporti tra gli Stati.

Conosce gli Articoli della Costituzione e i principi generali delle Leggi e delle Carte Internazionali



SVILUPPO SOSTENIBILE:

Riconosce le responsabilità collettive ed individuali ed acquisisce comportamenti responsabili nell'affrontare i problemi connessi al degrado ambientale e le soluzioni ipotizzabili. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, pur nella globalizzazione.

COMPETENZE DIGITALE:

È in grado, utilizzando correttamente i device, di individuare le informazioni corrette e selezionarle in base a una pista di ricerca. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare, applicando le regole della Netiquette.

Allegato:

Educazione Civica RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

CITTADINANZA

- Sa relazionarsi con gli altri e comprendere i loro bisogni
- Conosce e rispetta le regole fondamentali della convivenza
- Assume comportamenti sostanzialmente corretti nel rapporto con la natura

Allegato:

CURRICOLO e CRITERI DI VALUTAZIONE educazione civica infanzia (2) (1) (1).pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

CRITERI COMUNI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

CORRISPONDENZA DESCRITTORE/VOTO:

INIZIALE



BASE

INTERMEDIO

AVANZATO

AMBITO: SVILUPPO PERSONALE

INDICATORE: Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.

- INIZIALE: Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.
- BASE: Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.
- INTERMEDIO: Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.
- AVANZATO: Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.

AMBITO: SVILUPPO SOCIALE

INDICATORE: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.

- INIZIALE: Se guidato, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.
- BASE: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.
- INTERMEDIO: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo
- AVANZATO: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.

AMBITO: SVILUPPO CULTURALE

INDICATORE: È capace di individuare e risolvere problemi.

- INIZIALE: Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi.
- BASE: In contesti noti, capace di individuare e risolvere problemi.
- INTERMEDIO: È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile.
- AVANZATO: È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.

AMBITO: LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RISPETTO A SITUAZIONE DI PARTENZA

INDICATORE: È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

- INIZIALE: Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
- BASE: In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.



- **INTERMEDIO:** In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
- **AVANZATO:** Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Corrispondenza descrittore/voto:

PARZIALMENTE ADEGUATO: 6

GENERALMENTE ADEGUATO: 7

ADEGUATO: 8

ADEGUATO E CORRETTO: 9

ESEMPLARE: 10

INDICATORE: Adesione consapevole delle regole di convivenza nella scuola e nella comunità.

- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza delle regole date e/o condivise.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Osserva complessivamente le regole date e/o condivise. Talvolta necessita di sollecitazioni e richiami.
- **ADEGUATO:** Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** Osserva costantemente le regole date e condivise con consapevolezza, assumendo in ogni attività e circostanza atteggiamenti consoni e corretti.
- **ESEMPLARE:** Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.

INDICATORE: Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza

- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** L'alunno/a non sempre porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità, o comunque questi ultimi sono poco pertinenti.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** L'alunno/a partecipa e collabora in modo generalmente positivo alla definizione delle regole della scuola e della comunità.
- **ADEGUATO:** L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità con contributi pertinenti e positivi.



- **ADEGUATO E CORRETTO:** L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità con contributi pertinenti e positivi.
- **ESEMPLARE:** L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità attraverso contributi pertinenti e positivi.
INDICATORE: Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** L'alunno/a partecipa al lavoro in modo episodico, con contributi non pertinenti. Ascolta e partecipa solo se le discussioni sono vicine al proprio punto di vista.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** L'alunno/a partecipa in modo positivo al lavoro ma limitatamente a quanto concordato. Ascolta con interesse le discussioni ma non sempre vi partecipa.
- **ADEGUATO:** L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, autonoma e con buoni contributi personali. Partecipa alle discussioni e conversazioni con interventi pertinenti ed attenti.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, con buona autonomia organizzativa e buoni contributi personali. Partecipa alle discussioni e conversazioni con interventi pertinenti ed attenti e articolati.
- **ESEMPLARE:** L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, assiduo ed autonomo, con contributi originali. Partecipa alle discussioni e alle conversazioni con interventi personali pertinenti, articolati ed argomentati.
INDICATORE: Collaborazione
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale. Presta aiuto agli altri solo se sollecitato. Chiede aiuto solo se in difficoltà.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Collabora con gli altri in modo generalmente positivo. Tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Presta aiuto agli altri se richiesto, in difficoltà sa chiedere aiuto.
- **ADEGUATO:** Collabora con gli altri in modo positivo apportando contributi personali adeguati. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Presta aiuto spontaneamente e chiede aiuto per sé in modo autonomo.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** E' propositivo e collaborativo con tutti. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio, mostrandosi disponibile a mettersi in discussione. Presta aiuto spontaneamente e chiede aiuto per sé in modo autonomo.
- **ESEMPLARE:** Collabora con tutti in modo sempre positivo. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per migliorare quella del gruppo. Chiede e presta aiuto spontaneamente, per sé e per gli altri.
INDICATORE: Impegno per il benessere comune
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli. Assume talvolta



comportamenti che potrebbero mettere la rischio l'incolumità propria o altrui, dentro e fuori la scuola.

- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato dall'insegnante o dai compagni. Accetta di mediare e comporre conflitti anche rinunciando al proprio punto di vista. Mostra atteggiamenti spontanei di empatia. Talvolta assume comportamenti irrispettosi dentro e fuori la scuola ma se richiamato, si corregge.
- **ADEGUATO:** Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. È sensibile ai problemi dei più deboli. Ha la consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** Accetta, anche se a volte non di buon grado, insuccessi e frustrazioni per migliorare se stesso. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli.
- Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere. Sa individuare situazioni di potenziale pericolo.
- **ESEMPLARE:** Accetta insuccessi e frustrazioni per migliorare se stesso. Ascolta i diversi punti di vista degli altri e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze. In caso di conflitto cerca strategie di composizione. È sensibile alle difficoltà dei più deboli ed assume atteggiamenti spontanei di empatia. Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere. Sa individuare e prevenire situazioni di potenziale pericolo.

INDICATORE: Assunzione dei compiti

- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** I compiti che vengono espressamente assegnati non sempre sono portati a termine. Assume spontaneamente solo compiti che rispondono a propri interessi personali.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Assume e porta a termine i compiti affidati supportato da indicazioni. Assume ruoli di responsabilità in contesti noti.
- **ADEGUATO:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Assume ruoli di responsabilità e cura di cose proprie ed altrui.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati e ha cura delle cose proprie e altrui.
- **ESEMPLARE:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Adotta spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose proprie ed altrui.

Allegato:

file CRITERI COMPLETI DI VALUTAZIONE COMP. DISC..pdf



Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.
 1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
 2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.



3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito allegato);
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito



riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

- Situazione iniziale
- Impegno nel triennio
- Metodo di studio
- linguaggi specifici
- Apprendimenti
- Maturazione personale

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

VIA PIEMONTE - RACALE - LEMM85701B

Criteri di valutazione comuni

CRITERI COMUNI E MODALITÀ DI DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE

CORRISPONDENZA DESCRITTORE/VOTO:

INIZIALE: 5/6

BASE: 6/7

INTERMEDIO: 7/8

AVANZATO: 9/10

AMBITO: SVILUPPO PERSONALE

INDICATORE: Riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.

- INIZIALE: Inizia a riconoscere i propri punti di forza e di debolezza e a gestire momenti di tensione.
- BASE: Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.
- INTERMEDIO: Generalmente riconosce i propri punti di forza e di debolezza e gestisce momenti di tensione.
- AVANZATO: Riconosce sempre i propri punti di forza e di debolezza e gestisce i momenti di tensione.

AMBITO: SVILUPPO SOCIALE

INDICATORE: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro..



- INIZIALE: Se guidato, sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.
- BASE: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro.
- INTERMEDIO: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in modo positivo
- AVANZATO: Sa ascoltare e relazionarsi con l'altro in maniera costruttiva, creando legami significativi.

AMBITO: SVILUPPO CULTURALE

INDICATORE: È capace di individuare e risolvere problemi.

- INIZIALE: Se indirizzato, è capace di individuare e risolvere problemi.
- BASE: In contesti noti, capace di individuare e risolvere problemi.
- INTERMEDIO: È capace di individuare e risolvere problemi in maniera flessibile.
- AVANZATO: È capace di individuare e risolvere problemi, in modo flessibile e originale, assumendo decisioni responsabili.

AMBITO: LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RISPETTO A SITUAZIONE DI PARTENZA

INDICATORE: È capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. È capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

- INIZIALE: Se guidato, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. Se indirizzato, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
- BASE: In situazioni abituali, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. In contesti semplici, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
- INTERMEDIO: In modo autonomo, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. In maniera indipendente, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.
- AVANZATO: Anche in situazioni nuove e complesse, è capace di organizzare il proprio apprendimento di accedere alle informazioni, di valutarle e organizzarle. Pure in ambiti mai sperimentati e compositi, è capace di pianificare e progettare in base alle priorità.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

CITTADINANZA E COSTITUZIONE:

E' consapevole delle caratteristiche politiche, sociali e culturali del proprio Paese, la propria appartenenza europea e conosce le organizzazioni che regolano i rapporti tra gli Stati.

Conosce gli Articoli della Costituzione e i principi generali delle Leggi e delle Carte Internazionali



SVILUPPO SOSTENIBILE:

Riconosce le responsabilità collettive ed individuali ed acquisisce comportamenti responsabili nell'affrontare i problemi connessi al degrado ambientale e le soluzioni ipotizzabili. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, pur nella globalizzazione.

COMPETENZE DIGITALE:

È in grado, utilizzando correttamente i device, di individuare le informazioni corrette e selezionarle in base a una pista di ricerca. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare, applicando le regole della Netiquette.

Criteri di valutazione del comportamento

RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Corrispondenza descrittore/voto:

PARZIALMENTE ADEGUATO: 6

GENERALMENTE ADEGUATO: 7

ADEGUATO: 8

ADEGUATO E CORRETTO: 9

ESEMPLARE: 10

INDICATORE: Adesione consapevole delle regole di convivenza nella scuola e nella comunità.

- PARZIALMENTE ADEGUATO: Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza delle regole date e/o condivise.
- GENERALMENTE ADEGUATO: Osserva complessivamente le regole date e/o condivise. Talvolta necessita di sollecitazioni e richiami.
- ADEGUATO: Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.
- ADEGUATO E CORRETTO: Osserva costantemente le regole date e condivise con consapevolezza, assumendo in ogni attività e circostanza atteggiamenti consoni e corretti.
- ESEMPLARE: Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.

INDICATORE: Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza

- PARZIALMENTE ADEGUATO: L'alunno/a non sempre porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità, o comunque questi ultimi sono poco pertinenti.
- GENERALMENTE ADEGUATO: L'alunno/a partecipa e collabora in modo generalmente positivo alla definizione delle regole della scuola e della comunità.
- ADEGUATO: L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità con contributi pertinenti e positivi.



- **ADEGUATO E CORRETTO:** L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità con contributi pertinenti e positivi.
- **ESEMPLARE:** L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità attraverso contributi pertinenti e positivi.
INDICATORE: Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** L'alunno/a partecipa al lavoro in modo episodico, con contributi non pertinenti. Ascolta e partecipa solo se le discussioni sono vicine al proprio punto di vista.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** L'alunno/a partecipa in modo positivo al lavoro ma limitatamente a quanto concordato. Ascolta con interesse le discussioni ma non sempre vi partecipa.
- **ADEGUATO:** L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, autonoma e con buoni contributi personali. Partecipa alle discussioni e conversazioni con interventi pertinenti ed attenti.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, con buona autonomia organizzativa e buoni contributi personali. Partecipa alle discussioni e conversazioni con interventi pertinenti ed attenti e articolati.
- **ESEMPLARE:** L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, assiduo ed autonomo, con contributi originali. Partecipa alle discussioni e alle conversazioni con interventi personali pertinenti, articolati ed argomentati.
INDICATORE: Collaborazione
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale. Presta aiuto agli altri solo se sollecitato. Chiede aiuto solo se in difficoltà.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Collabora con gli altri in modo generalmente positivo. Tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Presta aiuto agli altri se richiesto, in difficoltà sa chiedere aiuto.
- **ADEGUATO:** Collabora con gli altri in modo positivo apportando contributi personali adeguati. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Presta aiuto spontaneamente e chiede aiuto per sé in modo autonomo.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** E' propositivo e collaborativo con tutti. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio, mostrandosi disponibile a mettersi in discussione. Presta aiuto spontaneamente e chiede aiuto per sé in modo autonomo.
- **ESEMPLARE:** Collabora con tutti in modo sempre positivo. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per migliorare quella del gruppo. Chiede e presta aiuto spontaneamente, per sé e per gli altri.
INDICATORE: Impegno per il benessere comune
- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli. Assume talvolta



comportamenti che potrebbero mettere la rischio l'incolumità propria o altrui, dentro e fuori la scuola.

- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato dall'insegnante o dai compagni. Accetta di mediare e comporre conflitti anche rinunciando al proprio punto di vista. Mostra atteggiamenti spontanei di empatia. Talvolta assume comportamenti irrispettosi dentro e fuori la scuola ma se richiamato, si corregge.
- **ADEGUATO:** Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. È sensibile ai problemi dei più deboli. Ha la consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** Accetta, anche se a volte non di buon grado, insuccessi e frustrazioni per migliorare se stesso. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli.
- Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere. Sa individuare situazioni di potenziale pericolo.
- **ESEMPLARE:** Accetta insuccessi e frustrazioni per migliorare se stesso. Ascolta i diversi punti di vista degli altri e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze. In caso di conflitto cerca strategie di composizione. È sensibile alle difficoltà dei più deboli ed assume atteggiamenti spontanei di empatia. Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere. Sa individuare e prevenire situazioni di potenziale pericolo.

INDICATORE: Assunzione dei compiti

- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** I compiti che vengono espressamente assegnati non sempre sono portati a termine. Assume spontaneamente solo compiti che rispondono a propri interessi personali.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Assume e porta a termine i compiti affidati supportato da indicazioni. Assume ruoli di responsabilità in contesti noti.
- **ADEGUATO:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Assume ruoli di responsabilità e cura di cose proprie ed altrui.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati e ha cura delle cose proprie e altrui.
- **ESEMPLARE:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Adotta spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose proprie ed altrui.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria e da 4 a 10 nella scuola secondaria di 1° grado.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.



4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

1. È richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado.
2. Il collegio dei docenti delibera motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca sufficienti elementi per la valutazione.
3. Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione per mancato rispetto di quanto ai punti precedenti, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL' ESAME DI STATO

Il Consiglio di classe

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio (colonna "Apprendimenti" del prospetto di seguito allegato);
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato in conformità alla valutazione del candidato, relativa al triennio ed elaborata utilizzando i descrittori di seguito riportati, declinati con votazione da 5/10 – per i casi di ammissione all'esame con il minimo voto ammesso da codesta istituzione scolastica – a 10/10.

- Situazione iniziale



- Impegno nel triennio
- Metodo di studio
- linguaggi specifici
- Apprendimenti
- Maturazione personale

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA "G. MARCONI" - LEEE85701C

PRIMARIA "DON TONINO BELLO" - LEEE85702D

Criteri di valutazione comuni

Secondo le vigenti disposizioni legislative, per gli alunni della Scuola Primaria è stato stabilito che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento:

- AVANZATO
- INTERMEDIO
- BASE
- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

In allegato i giudizi descrittivi riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curricolo d'istituto e correlati ai differenti livelli di apprendimento.

Allegato:

CRITERI VALUTAZIONE PRIMARIA.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

Classi prime

LIVELLI:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
- BASE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

Costituzione: Comprendere la necessità di collaborare insieme per il raggiungimento di un fine comune, nel rispetto delle regole.

Sviluppo sostenibile: avviare alla conoscenza delle principali regole per la salvaguardia della salute e dell'ambiente.

Classi seconde

LIVELLI:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
- BASE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

Costituzione: comprendere la necessità di collaborare per il raggiungimento di un fine comune, nel rispetto delle regole

Sviluppo sostenibile: adottare semplici comportamenti di tutela del proprio territorio e atteggiamenti consapevoli per preservare la salute, propria e altrui.

Classi terze

LIVELLI:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
- BASE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

Costituzione: Riconoscere e rispettare le regole del gruppo sociale di cui si fa parte. Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline. Acquisire consapevolezza e attitudine positiva ed aperta nei confronti di identità culturali e tradizioni differenti dalle proprie

Sviluppo sostenibile: Acquisire consapevolezza di uno sviluppo urbano sostenibile e inclusivo. (Agenda 2030 -obiettivo 11). Individuare, analizzare e ipotizzare soluzioni ai problemi ambientali.



Cittadinanza digitale: Conoscere gli elementi principali che compongono uno strumento digitale.
Ricerca correttamente informazione sul web

Classi quarte

LIVELLI:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
- BASE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

Costituzione: Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle discipline. -Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.

Classi quinte:

LIVELLI:

- IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE
- BASE
- INTERMEDIO
- AVANZATO

Costituzione: conoscere i principi fondamentali della Costituzione. Prendere coscienza dei propri diritti e doveri. Agire responsabilmente nel rispetto dei principi della sicurezza, della legalità e della salute. Conoscere la struttura della Costituzione, i principi fondamentali, diritti e doveri e l'organizzazione dello Stato. Assumere atteggiamenti corretti e consapevoli legati ai principi della sicurezza, della legalità e della salute.

Sviluppo sostenibile: Conoscere e tutelare il patrimonio ambientale, storico-artistico del proprio territorio. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ambiente, nonché l'utilizzo consapevole delle sue risorse, ipotizzando anche soluzioni ai problemi ambientali. Conoscere le norme a tutela del territorio, del patrimonio ambientale e culturale. Adottare comportamenti atti a promuovere lo sviluppo sostenibile.

Cittadinanza digitale: comprendere in che modo le tecnologie digitali possono essere di aiuto alla comunicazione, alla creatività e all'innovazione. Comprendere i rischi e le insidie dell'ambiente digitale e attuare comportamenti per una corretta navigazione in rete.

Criteria di valutazione del comportamento

RUBRICA DEI CRITERI DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

Corrispondenza descrittore/voto:



PARZIALMENTE ADEGUATO: 6

GENERALMENTE ADEGUATO: 7

ADEGUATO: 8

ADEGUATO E CORRETTO: 9

ESEMPLARE: 10

INDICATORE: Adesione consapevole delle regole di convivenza nella scuola e nella comunità.

- PARZIALMENTE ADEGUATO: Sono presenti frequenti comportamenti di inosservanza delle regole date e/o condivise.
- GENERALMENTE ADEGUATO: Osserva complessivamente le regole date e/o condivise. Talvolta necessita di sollecitazioni e richiami.
- ADEGUATO: Osserva le regole date e condivise con consapevolezza e ne richiede l'osservanza agli altri.
- ADEGUATO E CORRETTO: Osserva costantemente le regole date e condivise con consapevolezza, assumendo in ogni attività e circostanza atteggiamenti consoni e corretti.
- ESEMPLARE: Osserva le regole date e condivise con consapevolezza, sapendone spiegare il senso anche nel richiamare altri all'osservanza.

INDICATORE: Partecipazione alla definizione delle regole di convivenza

- PARZIALMENTE ADEGUATO: L'alunno/a non sempre porta contributi personali alla definizione delle regole della scuola e della comunità, o comunque questi ultimi sono poco pertinenti.
- GENERALMENTE ADEGUATO: L'alunno/a partecipa e collabora in modo generalmente positivo alla definizione delle regole della scuola e della comunità.
- ADEGUATO: L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità con contributi pertinenti e positivi.
- ADEGUATO E CORRETTO: L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità con contributi pertinenti e positivi.
- ESEMPLARE: L'alunno/a partecipa alla definizione delle regole della scuola e della comunità attraverso contributi pertinenti e positivi.

INDICATORE: Partecipazione attiva e fattiva al lavoro comune.

- PARZIALMENTE ADEGUATO: L'alunno/a partecipa al lavoro in modo episodico, con contributi non pertinenti. Ascolta e partecipa solo se le discussioni sono vicine al proprio punto di vista.
- GENERALMENTE ADEGUATO: L'alunno/a partecipa in modo positivo al lavoro ma limitatamente a quanto concordato. Ascolta con interesse le discussioni ma non sempre vi partecipa.
- ADEGUATO: L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, autonoma e con buoni contributi personali. Partecipa alle discussioni e conversazioni con interventi pertinenti ed attenti.
- ADEGUATO E CORRETTO: L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, con buona autonomia organizzativa e buoni contributi personali. Partecipa alle discussioni e conversazioni con interventi pertinenti ed attenti e articolati.



- **ESEMPLARE:** L'alunno/a partecipa al lavoro comune in maniera costante, assiduo ed autonomo, con contributi originali. Partecipa alle discussioni e alle conversazioni con interventi personali pertinenti, articolati ed argomentati.

INDICATORE: Collaborazione

- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** La collaborazione con gli altri è limitata alle occasioni di interesse personale. Presta aiuto agli altri solo se sollecitato. Chiede aiuto solo se in difficoltà.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Collabora con gli altri in modo generalmente positivo. Tiene conto del punto di vista altrui se non troppo diverso dal proprio. Presta aiuto agli altri se richiesto, in difficoltà sa chiedere aiuto.
- **ADEGUATO:** Collabora con gli altri in modo positivo apportando contributi personali adeguati. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio ed è disponibile a discuterlo. Presta aiuto spontaneamente e chiede aiuto per sé in modo autonomo.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** E' propositivo e collaborativo con tutti. Tiene conto del punto di vista altrui anche se diverso dal proprio, mostrandosi disponibile a mettersi in discussione. Presta aiuto spontaneamente e chiede aiuto per sé in modo autonomo.
- **ESEMPLARE:** Collabora con tutti in modo sempre positivo. Utilizza i punti di vista diversi per migliorare la propria azione e per migliorare quella del gruppo. Chiede e presta aiuto spontaneamente, per sé e per gli altri.

INDICATORE: Impegno per il benessere comune

- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** Non sempre controlla adeguatamente le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni. Tende ad alimentare conflitti o comunque a non evitarli. Assume talvolta comportamenti che potrebbero mettere a rischio l'incolumità propria o altrui, dentro e fuori la scuola.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Si sforza di controllare le reazioni di fronte a insuccessi e frustrazioni, anche supportato dall'insegnante o dai compagni. Accetta di mediare e comporre conflitti anche rinunciando al proprio punto di vista. Mostra atteggiamenti spontanei di empatia. Talvolta assume comportamenti irrispettosi dentro e fuori la scuola ma se richiamato, si corregge.
- **ADEGUATO:** Le reazioni di fronte ad insuccessi e frustrazioni sono generalmente controllate e rispettose degli altri. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli. È sensibile ai problemi dei più deboli. Ha la consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** Accetta, anche se a volte non di buon grado, insuccessi e frustrazioni per migliorare se stesso. Non alimenta i conflitti e tende a cercare soluzioni per comporli.
- Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere. Sa individuare situazioni di potenziale pericolo.
- **ESEMPLARE:** Accetta insuccessi e frustrazioni per migliorare se stesso. Ascolta i diversi punti di vista



degli altri e li utilizza per arricchire le proprie conoscenze. In caso di conflitto cerca strategie di composizione. È sensibile alle difficoltà dei più deboli ed assume atteggiamenti spontanei di empatia. Ha consapevolezza dell'importanza di comportamenti corretti per la salute e il benessere. Sa individuare e prevenire situazioni di potenziale pericolo.

INDICATORE: Assunzione dei compiti

- **PARZIALMENTE ADEGUATO:** I compiti che vengono espressamente assegnati non sempre sono portati a termine. Assume spontaneamente solo compiti che rispondono a propri interessi personali.
- **GENERALMENTE ADEGUATO:** Assume e porta a termine i compiti affidati supportato da indicazioni. Assume ruoli di responsabilità in contesti noti.
- **ADEGUATO:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati. Assume ruoli di responsabilità e cura di cose proprie ed altrui.
- **ADEGUATO E CORRETTO:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati e ha cura delle cose proprie e altrui.
- **ESEMPLARE:** Assume e porta a termine con autonomia e responsabilità i compiti affidati, portando anche contributo di miglioramento. Adotta spontaneamente compiti di responsabilità e cura di cose proprie ed altrui.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione oppure la non ammissione in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento è deliberata previa valutazione del processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

1. di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
2. di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
3. dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
 - a. della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
 - b. delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
 - c. dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

Nella documento di valutazione saranno riportati, sia nel primo che nel secondo quadrimestre, le valutazioni da 5 a 10 nella scuola primaria.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto



previsto dal DPR 249.1998 art. 4 c 6 e dal D Lgs 62.2017 art. 6 c 2.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il voto dell'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati.

1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.

3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.

4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.

5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;

6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:

a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);

b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;

c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva della SCUOLA PRIMARIA anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi

eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione può essere deliberata in base



ai criteri di seguito riportati.

1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.
2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe.
3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati.
4. non essere un evento coincidente con il termine della classe prima.
5. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi;
6. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni:
 - a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche);
 - b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
 - c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

La complessità e l'eterogeneità delle attuali classi, in cui si incontrano alunni diversamente abili, alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, alunni in difficoltà di apprendimento, alunni con svantaggio, alunni stranieri, dettano l'urgenza di adottare e diffondere buone pratiche che siano realmente attente a tutti e a ciascuno, che non lascino indietro nessuno, che conducano tutti gli alunni a raggiungere il successo scolastico e formativo, valorizzandone le differenze in termini di capacità, di attitudini, di ritmi di apprendimento, di motivazioni. Ciò significa che tali aspetti non devono essere considerati come predittivi del livello di apprendimento raggiungibile, ma come presupposto al successo dell'intervento formativo, riconoscendo che solo adeguando ad esse la strutturazione della situazione di insegnamento-apprendimento sia possibile attuare un intervento di qualità e, quindi, efficace.

Punti di forza:

Nel pieno rispetto delle leggi che regolano il diritto allo studio delle persone con disabilità, la scuola già realizza percorsi e attività per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, certificati e non, prevedendo l'attivazione di PEI e PDP, che vengono costantemente monitorati. Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano efficacemente metodologie e tecniche didattiche che favoriscono l'inclusione. Nella scuola sono presenti studenti stranieri a favore dei quali si realizzano interventi personalizzati oltre che Progetti ed attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità con buona ricaduta sulla qualità dei rapporti tra gli studenti. Annualmente viene effettuata la verifica degli obiettivi relativi all'inclusione scolastica attraverso la stesura del PAI. Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli in situazione di svantaggio non certificata. A favore di questi alunni si attivano percorsi personalizzati formalizzati in un PDP oppure interventi di recupero e supporto in classe. Le situazioni di difficoltà sulle quali si interviene sono sempre monitorate con verifiche degli obiettivi raggiunti e interventi di rimodulazione degli stessi laddove se ne ravvisa la necessità.

Punti di debolezza:

Non ci sono punti di debolezza da evidenziare.



Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione dei PEI prende le mosse da quanto emerso per ciascun alunno dal confronto, avvenuto in sede di GLO, tra la famiglia, i docenti curricolari e di sostegno, gli specialisti dell'Asl di riferimento ed eventuali altre figure professionali che attuano interventi educativi e/o terapeutico-riabilitativi a favore dell'alunno. Nella stesura del documento si tiene conto del tipo di disabilità da cui l'alunno è affetto e delle compromissioni di tipo fisico, psicologico e cognitivo che essa comporta quali emergono dalla Diagnosi Funzionale. Costante riferimento viene inoltre fatto al Profilo Dinamico Funzionale che descrive in modo analitico i diversi livelli di risposta dell'alunno, in relazione allo sviluppo potenziale e alle difficoltà che dimostra. Dalla descrizione funzionale che il PDF offre nelle varie aree dello sviluppo, si passa alla definizione nel PEI degli obiettivi per ciascuna area di intervento individuata. Si definiscono inoltre le metodologie e le strategie didattiche ritenute più idonee al perseguimento degli obiettivi fissati, si stabiliscono i tempi e le modalità di coinvolgimento ed intervento delle varie risorse che ruotano attorno all'alunno in termini di scuola, extrascuola, Asl e famiglia.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Nella definizione dei PEI sono coinvolti i docenti di sostegno e quelli curricolari, posto che l'inclusione dell'alunno in situazione di handicap e l'individualizzazione di percorsi e metodologie è prerogativa di tutto il team di docenti della classe in cui l'alunno è inserito. Ai genitori e all'equipe dell'Asl il PEI viene socializzato per giungere alla sua condivisa sottoscrizione.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia svolge un ruolo cardine nel percorso formativo dell'alunno disabile e nel processo di piena inclusione dello stesso all'interno della classe e della scuola. Essa è considerata interlocutore attivo nel rapporto con gli insegnanti e la scuola in generale, pertanto è chiamata a partecipare ai GLO che periodicamente vengono convocati proprio per garantire condivisione con i genitori delle diverse fasi del processo di inclusione, da quella iniziale di fissazione di obiettivi e di scelta degli interventi da attuare, a quelle successive di formalizzazione del patto educativo nel PEI e di monitoraggio dell'andamento dell'intero percorso. La famiglia inoltre è chiamata a farsi portavoce delle peculiari esigenze dell'alunno disabile in modo che la scuola possa prevedere e mettere in atto tutte quelle misure educative ma anche sanitarie ed assistenziali necessarie a rendere possibile la frequenza dell'alunno, positiva la sua permanenza a scuola e garantito il suo diritto allo studio.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per

Procedure condivise di intervento su disagio e simili



l'inclusione territoriale

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo per
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Sono stati stabiliti criteri comuni e modalità di descrizione dei processi formativi in termini di progressi nello sviluppo personale, culturale e sociale. La valutazione viene attuata in base ai criteri definiti nei PEI e nei PDP, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola organizza incontri finalizzati ad assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali.



Piano per la didattica digitale integrata

- VADEMECUM G SUITE:

<https://www.icsracale.edu.it/attachments/article/573/VADEMECUM%20GSUITE-1.pdf>



Aspetti generali

Con delibera del Consiglio di Istituto n. 13.5 del 20/12/2022, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto adotterà il modello organizzativo della settimana corta.

Le motivazioni didattiche e organizzative che hanno portato a riflettere sull'opportunità di tale cambiamento riguardano:

1. □- una migliore distribuzione dell'impegno e del recupero psicofisico degli alunni: organizzare l'attività didattica dal lunedì al venerdì risponde al bisogno di recuperare il piacere e la libertà del "tempo oltre lo studio" nel weekend, lontano dalla frenesia e dai ritmi quotidiani sempre più incalzanti;
□- una serena partecipazione alla vita familiare e sociale: gli alunni avrebbero due giorni consecutivi per gestire tranquillamente i propri rapporti familiari e sociali, lo studio, lo sport e le attività extrascolastiche;
□ - una più efficace articolazione della didattica con il raddoppio più frequente delle ore delle diverse discipline, diminuendone la dispersione ed offrendo maggiori opportunità di promuovere pratiche laboratoriali e metodologie innovative a favore di multidisciplinarietà e interdisciplinarietà;
□- il possibile miglioramento delle condizioni di studio e di frequenza: la possibilità di una pausa settimanale di due giorni dalla frequenza scolastica può rappresentare infatti una corretta risposta al bisogno di tempi maggiori di recupero;
□ - la possibilità eventuale di riservare la mattina del sabato per organizzare e realizzare progetti e attività facoltative;
□- una più razionale ed efficiente gestione del personale scolastico: tutti gli insegnanti e il Personale ATA presenti per cinque giorni offrono una maggiore funzionalità complessiva;
2. il miglioramento del clima all'interno della Istituzione scolastica: due giorni di riposo consecutivi sono utili anche ai docenti e al personale ATA;
3. un risparmio energetico notevole a seguito della chiusura nell'intera giornata del sabato di 5 edifici scolastici e 7 punti di erogazione del servizio.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

PRIMO COLLABORATORE CON FUNZIONI
VICARIE Sostituisce il D.S. in caso di assenza
o impedimento; Collabora con il D.S. alla
gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo
nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti,
commissioni, referenti, coordinatori, personale
A.T.A.; Collabora nel mantenere le relazioni
con il pubblico e nella applicazione del
Regolamento di disciplina; Predisporre la
sostituzione dei docenti assenti per brevi periodi
o impegnati in altre attività e cura il prospetto
delle ore eccedenti e della flessibilità; In
caso di assenza del D.S., concede permessi brevi
o retribuiti ai docenti, effettua la verifica del
rispetto dell'orario di ingresso e di uscita dei
docenti, riportandone gli esiti al D.S.; Funge da
supporto al D.S. nell'attività degli Organi
Collegiali, in particolare cura la preparazione dei
lavori dei Consigli di classe, degli scrutini e delle
riunioni e incontri con i genitori e la gestione dei
relativi avvisi, la messa a disposizione dei registri
e la raccolta degli stessi; Definisce la
programmazione annuale delle ottanta ore
secondo le indicazioni del D.S.; Funge da

2



supporto al D.S. per l'organizzazione di eventi non programmabili durante l'a.s. ♦♦ Gestisce le richieste degli studenti di entrata in ritardo e uscita anticipata; Sostituisce il D.S. nelle riunioni esterne qualora delegato; ♦♦ Funge da segretario verbalizzante nel Collegio dei docenti; ♦♦ Il docente primo collaboratore, in caso di sostituzione del D.S., è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: ♦♦ atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e A.T.A., nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; ♦♦ atti contenenti comunicazioni al personale docente e A.T.A.; ♦♦ corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, Uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; ♦♦ corrispondenza con l'Amministrazione del MIUR centrale e periferica, avente carattere di urgenza; ♦♦ libretti delle giustificazioni; ♦♦ richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; ♦♦ Gestisce gli interventi PON -FSE - FESR, altri progetti istituzionali. SECONDO COLLABORATORE ♦♦ Sostituisce il D.S. in caso di assenza o impedimento; ♦♦ Collabora con il D.S. alla gestione dell'orario provvisorio e definitivo delle lezioni; ♦♦ Collabora con il D.S. alla gestione unitaria dell'istituzione, supportandolo nel tenere i collegamenti tra F.S., docenti, commissioni, referenti, coordinatori, personale A.T.A.; ♦♦ Collabora nel mantenere le relazioni con il pubblico e nella applicazione del Regolamento di disciplina;

Funzione strumentale

Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei Docenti in coerenza con

7



il piano dell'offerta formativa e sono divise in cinque aree: • Gestione PTOF Autoanalisi e autovalutazione di Istituto • Sostegno ai Docenti • Sostegno agli Alunni • Rapporti con il territorio • Inclusione

Tra le mansioni indispensabili che devono essere svolte dai referenti di plesso a garanzia di un regolare "funzionamento" del plesso scolastico si possono individuare le seguenti:

Provvede alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità (supplenze, residui orari, ore eccedenti, recuperi, ferie e permessi...); ♦♦ Sovrintende al controllo delle condizioni igieniche del plesso e segnala eventuali anomalie al Direttore S.G.A.; ♦♦ Raccoglie le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso e le inoltra alla direzione amministrativa; Sovrintende al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; ♦♦ In assenza del DS, gestisce la prima fase di contatto con l'Ente Locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione; ♦♦ Cooperera con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili; ♦♦ Predisporre l'organizzazione di spazi comuni (laboratori, corridoi, aula riunioni,...); ♦♦ Esercita il controllo dell'autorizzazione ad esporre cartelli o similari in bacheca o agli albi di plesso.

Responsabile di plesso

7

Responsabile di laboratorio

Nell'I.C. sono attivati i seguenti laboratori:
• Musicale • GIOCHI DEL MEDITERRANEO • ED.

11



FISICA • C.C.R. • Artistico • Scientifico Provvedono al controllo del materiale, al coordinamento delle attività nell'utilizzo del laboratorio da parte di più docenti, alla tempestiva segnalazione delle anomalie, guasti, furti, ecc., che si dovessero verificare; ♦♦ Fanno osservare il regolamento d'uso dei laboratori e ne propongono le opportune integrazioni e rettifiche; ♦♦ Controllano l'uso del materiale di consumo necessario al funzionamento dei laboratori; ♦♦ Controllano che tutte le attività svolte nel laboratorio da parte dei docenti siano puntualmente annotate sul registro come anche le rotture/guasti che si dovessero verificare; ♦♦ Alla fine dell'anno, i responsabili stilano una relazione delle attività svolte durante l'anno.

Animatore digitale

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: • **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi. •

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. • **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da

1



diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento e di sostegno nel laboratorio artistico, attività di organizzazione, progettazione e coordinamento (sdoppiamento delle classi, sostituzione dei docenti assenti) Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di potenziamento e di sostegno nel laboratorio musicale, sostituzione dei docenti assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Organizzazione • Progettazione • Coordinamento ORGANIZZAZIONE Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

- Insegnamento
- Potenziamento



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Le sue attività principali sono di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Nello specifico: □ redige le schede illustrative finanziarie di ogni singolo progetto compreso nel Programma annuale; predispone apposita relazione ai fini della verifica che entro il 30/6 il Consiglio di istituto esegue; aggiorna costantemente le schede illustrative finanziarie dei singoli progetti, con riferimento alle spese sostenute (articolo 7, comma 2); □ firma, congiuntamente al Dirigente, le Reversali di incasso (articolo 10) ed i mandati di pagamento (art. 12); □ provvede alla liquidazione delle spese, previo accertamento della regolarità della fornitura dei beni o dell'esecuzione dei servizi, sulla base di titoli e dei documenti giustificativi comprovanti il diritto dei creditori (articolo 11, comma 4); □ provvede alla gestione del fondo delle minute spese (articolo 17, comma 1); □ predispone il Conto Consuntivo entro il 15/3 (articolo 18, comma 5); □ tiene e cura l'inventario assumendo le responsabilità di Consegretario, fatto salvo quanto previsto all'articolo 27 (articolo 24, comma 7); □ è responsabile della tenuta della contabilità, delle registrazioni e degli adempimenti fiscali (articolo 29, comma 5); □ svolge le attività negoziali eventualmente delegate dal Dirigente (articolo 32, comma 2); □ svolge l'attività istruttoria necessaria al Dirigente per espletare l'attività negoziale (articolo 32, comma 3); □ espleta le funzioni di ufficiale rogante per la stipula di atti che richiedono la forma pubblica; □ provvede alla tenuta della documentazione inerente l'attività negoziale (articolo 35, comma 4); □ redige, per i contratti inerenti la fornitura di servizi



periodici, apposito certificato di regolare prestazione (articolo 36, comma 3); □ ha la custodia del registro dei verbali dei Revisori dei conti.

Ufficio protocollo

Per protocollo si intende l'insieme delle procedure e degli elementi attraverso i quali i documenti vengono trattati. sotto il profilo giuridico-gestionale. 2. Gli elementi del protocollo devono essere annotati in un apposito registro informatico, denominato "registro di protocollo".

Ufficio per la didattica

L' ufficio si occupa di: iscrizioni, trasferimento alunni, esami, rilascio pagelle, attestazioni e certificati degli alunni, diplomi, tasse scolastiche, assenze alunni, tenuta fascicoli, registri, gite scolastiche e visite di istruzione, libri di testo, statistiche alunni, organi collegiali, rapporti scuola-famiglia, convocazioni e adempimenti periodici dei consigli di classe, infortuni alunni, tenuta in ordine della parte di archivio relativa agli alunni, corrispondenza.

Ufficio per il personale A.T.D.

Amministrazione del personale: contratti, periodi di prova, assenze del personale, inquadramenti economici, procedimenti pensionistici, esercizio libera professione, tenuta fascicoli personali, registri obbligatori, certificati, graduatorie docenti e ATA, liquidazione competenze. Adempimenti fiscali, erariali, previdenziali, archivio

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it>

Pagelle on line https://www.portaleargo.it/auth/sso/login/?login_challenge=79787763684246

Modulistica da sito scolastico www.icsracale.edu.it

PAGOINRETEPA www.icsracale.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 20**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **PRIVACY LIQUID LAW - DPO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: **ZEROSEI: CREATIVITA' IN MOVIMENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo



Denominazione della rete: PICCOLE SCUOLE - INDIRE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: WE DEBATE

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: AID: La scuola che accoglie

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: PIANO DELLE ARTI: CHI SARA'? SCIENZA IN TRASFORMAZIONE.

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **TECNICO DI LABORATORIO - UGENTO**

Azioni realizzate/da realizzare

- consulenza e il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica in via telematica, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PCTO CON LICEO "RITA LEVI MONTALCINI"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI BARI PER TFA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: CONVENZIONE CON UNIVERSITA' DI LECCE PER TIROCINI LAUREANDI IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON "IL GLOBO" ENTE ACCREDITATO FORMAZIONE PSICOMOTRICITA'**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CON "CAMELOZAMPA" CASA EDITRICE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: PROTOCOLLO D'INTESA CON "INDISCIPLINATI" ASSOCIAZIONE CULTURALE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: RACALE CAM - APS ASSOCIAZIONE CULTURALE



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete: Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **PATTO DI COMUNITA' - RIATTIVIAMOCI.**

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali
• Risorse strutturali
• Risorse materiali

Soggetti Coinvolti • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
• Associazioni sportive
• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)



- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Approfondimento:

OGGETTO DEL PATTO

Il Patto Educativo di Comunità nasce dall'esigenza di strutturare esperienze di collaborazione già in essere con alcune realtà del territorio, al fine di avviare un progetto didattico rispondente al "PIANO ESTATE 2021", legato alle specifiche esigenze del territorio, che arricchisca il curriculum scolastico con esperienze non formali e informali svolte dagli studenti, integrando e alternando didattica ordinaria ad attività informali e non formali di supporto agli alunni, alle loro famiglie, e di conseguenza all'intera comunità. Le attività proposte vogliono essere strumento di relazione e inclusione sociale e si ritengono tanto più necessarie in questo periodo di emergenza sanitaria che ha isolato maggiormente la popolazione. Il Patto ha come oggetto: □ didattica per competenze chiave e trasversali □ benessere, inclusione, multiculturalismo, disabilità □ coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

OBIETTIVI L' Istituzione Scolastica e gli Enti firmatari del presente accordo si impegnano insieme, e ciascuno per il suo ambito di competenza, a:

1. individuare, focalizzare ed analizzare i bisogni emergenti e le situazioni specifiche di povertà educativa, già presenti nel territorio, ma accentuati dalla pandemia e dalla conseguente chiusura delle scuole, dando priorità alle situazioni di maggior fragilità (bisogni educativi speciali, alunni con background migratorio con forti difficoltà linguistiche, persone con disabilità, situazioni di povertà educativa, abitativa e materiale per garantire a tutti le stesse opportunità educative e di cittadinanza);
2. individuare le cause e le modalità con cui contesti socialmente, culturalmente, economicamente svantaggiati, condizionano i comportamenti dei giovani;



3. potenziare gli interventi di mediazione culturale e di sperimentazione di interventi integrati tra i vari attori del Patto;
4. progettare le soluzioni più idonee per colmare il divario educativo, innescando forme di prevenzione che limitino l'abbandono scolastico e il fallimento formativo, anche quando le condizioni impongono una didattica che non sia in presenza;
5. coinvolgere alunni e famiglie nella progettazione di percorsi di cittadinanza attiva e di solidarietà, per la cura delle relazioni e della qualità degli spazi pubblici all'interno della comunità educante.
6. recuperare comportamenti antisociali attraverso attività didattiche non formali e informali, anche in spazi alternativi ed esterni agli edifici scolastici come forma di integrazione e arricchimento del curriculum ordinario, definito nel PTOF anche in riferimento al PNSD;
7. favorire una efficace collaborazione tra scuola e territorio, capace di promuovere le buone pratiche espresse negli anni di esperienza da tutta la comunità educante (scuola ed enti), in una logica di integrazione fra saperi e linguaggi formali e informali, in chiave fortemente interdisciplinare, riconoscendosi come parte della stessa comunità;
8. Porre al centro dell'intera comunità la scuola, potendo contare sulla disponibilità dell'apertura dei suoi spazi per gran parte della giornata, promuovendo allo stesso tempo azioni e interventi che trasformino il territorio in un contesto educativo diffuso, coniugando apprendimenti formali, informali e trasversali.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza ai sensi del Dlgs 81/2009

Formazione docenti parte generale e specifica su sicurezza e primo soccorso

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: La Scuola che accoglie

Formazione docenti su didattica per alunni con Bisogni Educativi Speciali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti neo-assunti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



- Ricerca-azione
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Zerosei: Creatività in movimento

Formazione docenti di scuola dell'Infanzia ed educatrici della Sezione Primavera su atelier creativi by Reggio Children Approach e psicomotricità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Social networking



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: MONITORAGGIO QUESTIONARIO RILEVAZIONE BISOGNI FORMATIVI DOCENTI A.S. 2022/2023

In riferimento alla normativa vigente in termini di percorsi di autovalutazione scolastica, nel corso della prima settimana di novembre, è stato predisposto un questionario finalizzato alla rilevazione dei bisogni formativi dei docenti con lo scopo di organizzare e proporre attività formative rispondenti alle esigenze formative emerse, in coerenza con le priorità del RAV, gli obiettivi prefissati nel PTOF e le azioni del PdM. Come strumento di rilevazione si è preferito un questionario online, somministrato tramite un Modulo Google (Fig. 1), il cui link è stato caricato sul portale Argo. Alla somministrazione sono stati chiamati tutti i docenti dell'Istituto, incluse le insegnanti della sezione "Primavera", per un totale di 125 unità. Le risposte ricevute sono state 88 (Fig. 2) corrispondenti a una percentuale del 70,4% del personale in servizio e così distribuite: 19 docenti della Scuola dell'Infanzia su 35 (54%); 42 docenti della Scuola Primaria su 53 (79%) e 27 su 37 (73%) i docenti della Scuola Secondaria di primo grado (Fig. 3) I docenti sono stati chiamati a esprimere massimo due preferenze fra gli ambiti formativi proposti. Dalla lettura dei dati si evince che non tutti i docenti hanno espresso una seconda opzione di scelta, poiché le risposte registrate sono state 128 sulle 176 previste. Le aree di maggior interesse per una futura attività di formazione sono state nell'ordine: 1. Strategie didattiche e disabilità: approcci laboratoriali (42 risposte, 47,7%); 2. Competenze digitali, nuovi ambienti per l'apprendimento e media education (28 risposte, 31,8%) e Prevenzione del disagio giovanile e inclusione: focus sui disturbi del comportamento e sulle disabilità intellettive (28 risposte, 31,8%). Quanto all'organizzazione dei futuri corsi di formazione, in merito alla metodologia didattica ritenuta più efficace per le proprie esigenze e disponibilità, il 52,3% dei docenti ha preferito una



formazione laboratoriale on line, mentre il 39,8% opterebbe per una formazione esperienziale con laboratori e simulazioni, con un numero di ore dedicate alla condivisione dei materiali prodotti, ai lavori di gruppo e a confronti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review• Comunità di pratiche
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Piano di formazione del personale ATA

PNSD, COMPETENZE DIGITALI

Descrizione dell'attività di formazione	La funzionalità e la sicurezza dei laboratori
---	---

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

PNSD, PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
---	-------------------------

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

DIGITALIZZAZIONE DEI CONTRATTI E REGOLE DI



PUBBLICITÀ DEI CONTRATTI IN BASE AL CAD (CODICE AMMINISTRAZIONE DIGITALE) E GDPR (REGOLAMENTO EUROPEO SUL TRATTAMENTO DEI DATI)

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Alla fine dell'anno scolastico 2021/22 si è provveduto a realizzare un monitoraggio online e cartaceo per raccogliere le esigenze formative dei docenti e alla luce dei dati

emersi sono stati programmati gli interventi di formazione che si sommano alla formazione d'ambito territoriale che prevede le stesse tematiche richieste e cioè

formazione in lingua inglese, formazione digitale e didattica per competenze.

Tra le priorità fissate nel PTOF, il nostro istituto ha previsto l'incremento dell'utilizzo della metodologia learning by doing e l'impiego della strumentazione informatica, di

conseguenza il personale docente ritiene opportuno migliorare le proprie competenze nel settore attraverso una formazione che miri a questo scopo.